ANNO 4. NUMERO 22 (131)— DAL 29/5 AL 5/6 2022

CAMMINIAMO INSIEME

Parrocchia san Giorgio – Sesto San Giovanni





Zuppi: «La Chiesa parla a tutti e vuole raggiungere il cuore di tutti»

Durante l'assemblea in corso a Roma, le prime dichiarazioni del neopresidente, che ha rinaraziato il Papa, i vescovi e i suoi predecessori, parlando di collegialità e sinodalità

di Maria Michela NICOLAIS, Agensir



cardinale Matteo Zuppi (foto Siciliani / Gennari / Sir)

«Vivere in obbedienza del primato, nella collegialità e nella sinodalità. Sono queste le tre dinamiche che mi accompagnano e di cui mi sento tanto responsabile». Lo ha detto il cardinale Matteo Maria Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della Cei. nella sua prima dichiarazione alla stampa dopo la nomina di papa Francesco che, all'interno della terna proposta dai vescovi, lo ha scelto come guida della Chiesa italiana «C'è stata un'accelerazione improvvisa molto rapida - ha esordito il cardinale, durante la 76ma Assemblea generale in corso a Roma fino al 27 maggio -. Per prima cosa devo dire grazie al Papa e ai Vescovi. Al

Papa, perché nella terna indicata dai Vescovi mi ha indicato, mi ha scelto, e ai Vescovi perché mi hanno indicato nella terna. Questa fiducia del Papa, che presiede nella carità col suo primato, e della collegialità insieme alla sinodalità, è la Chiesa».

Pandemia, guerra e Sinodo

Poi il cenno al «momento che stiamo vivendo, sia in Italia, in Europa e nel mondo, sia come Chiesa: due cose strettamente unite». «La pandemia da Covid 19 – ha proseguito – ha rivelato le nostre fragilità e le nostre debolezze, con tutte le domande che ha aperto, le consapevolezze e le dissennatezze che ha provocato». Alla pandemia, «si è aggiunta la guerra, che con tanta insistenza papa Francesco aveva indicato e ricordato nella *Fratelli tutti*, con i temi legati alla guerra – per esempio il nucleare – e che in queste settimane e in questi mesi terribili sta coinvolgendo tutto il mondo, non facendoci dimenticare i pezzi delle altre guerre, che sono anch'esse guerre mondiali».

È in questo contesto, ha spiegato Zuppi, che «si colloca il cammino della Chiesa italiana verso il Sinodo generale e sulla sinodalità e che continuerà, per la Chiesa italiana, come cammino sinodale, coinvolgendo tutte le sue componenti pe poi arrivare a delle decisioni». Un cammino sinodale, ha sottolineato il Presidente della Cei, «che continua con l'ascolto: una Chiesa che ascolta, e l'ascolto ferisce. Quando la Chiesa ascolta, fa sua la sofferenza». Alla comunità ecclesiale, secondo Zuppi, spetta il compito di «capire come essere madre vicina e come incontrare i tanti compagni di strada di questo viaggio», tramite un'azione di «sostegno, vicinanza e sinodalità».

I predecessori

Nella seconda parte della sua dichiarazione, il cardinale ha ringraziato i suoi predecessori, a partire dal cardinale Poma, Arcivescovo di Bologna. «che per primo ha guidato la Cei e ha vissuto un periodo di grande cambiamento: lo ricordo con tanta riconoscenza». Poi il cardinale Poletti, che «è stato il vescovo nei mei primi anni di sacerdozio e che, con grande coraggio, diede alla Comunità di Sant'Egidio la chiesa di Sant'Egidio, dando fiducia a questo gruppo di ragazzi». Di Poletti, Zuppi ha ricordato inoltre il «coraggio sinodale» di indire il Convegno su carità e giustizia del 1974, «che ha rappresentato per la Chiesa di Roma un grande momento sinodale, di grande coinvolgimento di tutti e di grande responsabilità dei laici». Citando i cardinali Ruini e Bagnasco, Zuppi ha rivelato: «Li ho chiamati tutti e due poco fa chiedendogli udienza e ringraziandou per la loro sapienza, la loro storia, ed esprimendo riconoscenza». Infine, il «grazie» al cardinale Bassetti, «che in questi anni con tanta paternità e amicizia ha guidato la Chiesa italiana, creando tanta fraternità di cui anche io ho beneficiato».

«A Bologna, dopo il Padreterno e qualche volta anche prima – ha concluso il cardinale citando la diocesi di cui è a capo – c'è la Madonna di San Luca. È già scesa, domani ci sarà la benedizione nella piazza: non potrò essere presente, ma chiedo alla Madonna di San Luca e a Maria madre della Chiesa di accompagnarmi e di accompagnarci in questo cammino che comincia per me come presidente, ma è un cammino di tutta la Chiesa italiana».

L'appello ai giornalisti

«Oggi, per la prima volta – il riferimento all'Assemblea dei vescovi in corso a Roma – c'erano tanti referenti e tanti laici: è un pezzo di sinodalità che mi incoraggia. Nelle tante sfide che deve affrontare con tanti compagni di viaggio, consapevoli o non consapevoli, la Chiesa farà risplendere l'amore di Dio di cui il mondo ha tanto bisogno».

«Siate anche voi clementi e misericordiosi con me in futuro – l'appello rivolto ai giornalisti -. È un auspicio, sempre con la chiarezza e l'immediatezza di persone che camminano assieme. Voi avete il compito di doverlo raccontare con quella vicinanza che è indispensabile al vostro mestiere e anche al nostro: non si cammina da soli. Voi aiutate tanti a capire le scelte della Chiesa, che possono sembrare così distanti, incomprensibili, ma in realtà è la Chiesa che cammina in quella che è la missione di sempre: una Chiesa che parla a tutti e vuole raggiungere il cuore di tutti».



Caro Amico, basta **firmare** nel riquadro riservato al sostegno del volontariato della dichiarazione dei redditi o del CUD e **INDICARE IL CODICE FISCALE QUI SOTTO**:

9,7,2,7,5,8,8,0,5,8,7

#unafirmafamiracoli

TERRA SANTA LA TUA FIRMA FA MIRACOLI!

SANCTA

GERUSALEMME 9100101 • St. Saviour Monastery POB 186 MILANO 20121 • Piazza Sant'Angelo, 2 • tel 02 6572453 sostenitori@proterrasancta.org • www.proterrasancta.org

CUORE DI SAN GIORGIO

Diamo anche questa settimana le consuete problematiche informazioni economiche. Offerte alle Messe festive e feriali 127,00 ; di cui 40,00 in sa. Giorgio); lumini votivi 105,00 (di cui 28,00 in san Giorgio); Giornali stampa cattolica 18,00; 30,00altre offerte 10,00; Messe pro Defunti 20,00; altre Buste mensili 40,00; a Funerale 150,00; Grazie a tutti.

27.946,89 è l'attuale ROSSO IN BANCA



Domenica di peniecosie

LETTURA

At 2, 1-11

La Pentecoste.

Lettura degli Atti degli Apostoli.

¹Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, i discepoli si trovavano tutti insieme nello stesse luogo. ²Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. ³Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, ⁴e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il

potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. ⁶A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. ⁷Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? ⁸E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? ⁹Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, ¹⁰della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, ¹¹Giudei e prosèliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio».

SALMO

Sal 103 (104)

Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra. oppure

Alleluia, alleluia, alleluia.

- ¹Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! ²⁴Quante sono le tue opere, Signore! La terra è piena delle tue creature. R.

- ²⁹Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere. ³⁰Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra. R.

- ³¹Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere. ³⁴A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore. **R**.

EPISTOLA

1Cor 12, 1-11

Nessuno può dire «Gesù è il Signorel», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

Prima lettera di s. Paolo apostolo ai Corinzi.

¹Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell'ignoranza. ²Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. ³Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: «Gesù è anàtemal»; e nessuno può dire: «Gesù è Signorel», se non sotto l'azione dello Spirito Santo.

⁴Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; ⁵vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; ⁶vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. ⁷A ciascuno, è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: ⁸a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; ⁹a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; ¹⁰a uno il potere dei miracoli: a un altro il dono della profezia: a un potere dei miracoli: a un altro il dono della profezia: a un

altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue.

11 Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

CANTO AL VANGELO

Alleluia. Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore. Alleluia.

VANGELO

Gv 14, 15-20

Lo Spirito della verità sarà in voi. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi.

+ Lettura del Yangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli:

15«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; 16e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, 17lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. 18 Non vì lascerò orfani: verrò da voi. 19 Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché lo vivo e voi vivrete. 20 In quel giorno voi saprete che lo sono nel Padre mio e voi in me e lo in voi».

IL DONO DEL RISORTO ALLA SUA CHIESA

Il dono dello Spirito Santo è l'anima del mistero che sorregge la vita della Chiesa.

1. Spirito Santo, spirito che fa parlare.

I cristiani non sono quelli che sanno stare zitti; ma non sono neanche quelli che hanno la smania di parlare. A loro lo Spirito di Dio dona quella «Eloquenza» che, unendo alle parole i fatti, sa convincere (non indottrinare), sa proporre (non imporre), sa dire le Parole di Dio (non gli slogan captatori di chi confonde la proposta della fede con la pubblicità dei prodotti cristiani). Fatti e parole, comandati dal Vangelo, diventati vita vissuta, sulla propria pelle.

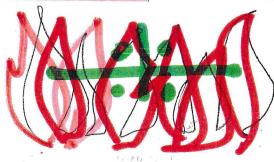
2. Spirito che spinge.

Lo Spinto Santo spinge I cristiani alla testimonianza evangelica più ampia. Spinge la Chiesa ad animare il mondo, a mettere in crisi i falsi valori del mondo, a mostrare la differenza tra la vita redenta e la «vita lontana da Dio». Spirito Santo significa spinta alla "conquista" del mondo. Conquista che non è occupazione del mondo. Il cristiano conquista il mondo spendendosi per chi lo merita e per chi non lo merita; il cristiano non occupa, da invasore, niente e nessuno. Non prega per fare le crociate; prega perché nel cuore delle persone e delle comunità nasca la croce A colpi di vangelo, non sì può convertire nessuno: a colpi di coerenza evangelica resta il mondo intero da conquistare.

3. Spirito che costruisce.

Lo Spirito che ci è dato in dono «è per l'utilità comune». È per rendere visibile la «chiesa» che nasce nel battesimo di ognuno, nel matrimonio dei cristiani, nelle assemblee parrocchiali della Parola, del Perdono di Dio, dell'Eucaristia; è per rendere visibile un miracolo: le parole del vescovo, apostolo di oggi, diventano programma di vita dei credenti e delle chiese locali e si trasformano in «lettera viva» che «attira al Signore» persone, comunità tutti e tutto.

. â.			
	S.Giorgio	SANTUARIO	CASA DI RIPOS
Sabato 28 Vigiliare	Ore 18:30 s. Rosario Ore 18:30 s. Messa		
Ss. Sisinio. Martirio e Alessandro		Def. <mark>Famm. Pellin e</mark> Zamboni	
Domenica 29 Dopo l'Ascensione		Ore 11:00 S. Messa	
Lunedi 30		Ore 20:00	Ore 16:30
S. Paolo VI , papa		S. Rosario	S. Messa Solo per i residenti R.S.
Martedi 31		Ore 20:00	
Visitazione della b. Vergine Maria	16.30 Mossa in Ospedale	S. Rosario 14.30 funerale	
Mercoledi	•	Ore 20:00	
1 giugno S. Giustino, martire		S. Rosario	
Giovedi 2	Ore 11:00	Giornata Eucaristica	
S. Clotilde, regina	S. CRESIME	Ore 20:00 S. Messa	
Festa della Repubblica		Segue S. Rosario	4. *
•	*	Con Adorazione Eucari- stica	₹.
	e d		*
Venerdì 3 S. Carlo Lwanga e cc.,martiri		Ore 20:00 S. Rosario	4
	Ore 18:00 s. Rosario	Ore 17:00	
Vigiliare	Ore 18:30 s. Messa	S. Messa	
e martire	Rognoni Maria e Possamai Gino		
Domenica 5		Ore 11:00	
PENTECOSTE		S. Messa	
. Norberto, vesc.			. A.



Ct 5,2a.5-6b; Sal 41 (42); 1Cor 10,23.27-33; Mt 9,14-15 L'anima mia ha sete del Dio vivente

VISITAZIONE DELLA B.V. MARIA (FS)

Ct 2,8-14; Sal 44 (45); Rm 8,3-13; Lc 1,39-56 La tua visita, Signore, ci colma di gioia

5. Giustino (m)

Ct 1,5-6b.7-8b; Sal 22 (23); Ef 2,1-10; Gv 15,12-17 M Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Ss. Marcellino e Pietro (mf)

2 Ct 6,1-2; 8,13; Sal 44 (45); Rm 5,1-5; Gv 15,18-21 Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo

Ss. Carlo Lwanga e compagni (m) 3 Ct 7,13a-d.14; 8,10c-d; Sal 44 (45);

V Rm 8, 24-27; Gv 16,5-11 La figlia del re è tutta splendore

1Cor 2,9-15a; Sal 103 (104); Gv 16,5-14 Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra 5

DOMENICA DI PENTECOSTE (55)

At 2,1-11; Sal 103 (104); 1Cor 12,1-11; Gv 14,15-20 Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra

ARCIMIDEEST IN MILANO

Decariato di Sesto San Giovanni

SAN GIORGIO

Via L. Migliorini, 2

PARROCO:

Dr. Don Giovanni Mariano

Cell 3487379681

(Chiamare sempre prima questo numero)

e-mail: dgm.giovanni@libero.it

- SEGRETERIA

AMMINISTRATIVA:

Tina Perego (3391305520)

- AMMALATI E MESSE DEF.

Vittorina Possamai (3475957106)

- REFERENTE SANTUARIO e Quartiere PELUGCA

Felicita Perego-

3495521795

- SEGRETERIA CATECHESI

Laura Faita

3381653910

- INTERNET

sangiorgiosesto.it

Settimanale di informazione e cultura della Parrocchia S. Giorgio in Sesto S.G. 🙃

REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI MONZA il 05/02/2020, al n. 2/2020

Direttore Responsabile: Dott. Giovanni Mariano

REDAZIONE: via L. Migliorini 2, 20099 SESTO SAN GIOVANNI

e-mail: dgm.giovanni@libero.it dopo l'Ascensione

B. Luigi Biraghi (mf)

Ct 5,9-14.15c-d.16c-d; Sal 18 (19); 1Cor 15,53-56; Gv 15,1-8 Della gloria di Dio risplende l'universo

DOPO L'ASCENSIONE C (VII di Pasqua).

At 7,48-57; Sal 26 (27); Ef 1,17-23; Gv 17,1b.20-26 Nella casa del Signore contempleremo il suo volto